



Comune di Fano

Provincia di Pesaro Urbino

SETTORE 5° LAVORI PUBBLICI
U.O.C. COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

**LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA
CICLOVIA ADRIATICA III STRALCIO
DALL'HOTEL PLAYA AL FIUME METAURO**

CUP E31B21000950001



**PROGETTO DI FATTIBILITÀ
TECNICO-ECONOMICA**

**PRG 4-1-A
ELEMENTI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI**



Progettisti:

Arch. Irene Esposito
Arch. Enrico Guaitoli Panini

**ASSESSORE ALLA QUALITÀ URBANA, MOBILITÀ
SOSTENIBILE E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

Dott.ssa Fabiola Tonelli

Collaboratori:

Paes. Giulia Mazzali
Arch. Eleonora Vaccari
Paes. Ilaria Rinaldi
Dott. Bruno Mine

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Federico Fabbri
Dirigente Settore V - Lavori Pubblici

ASSISTENTE AL RUP

Urb. Pia M. A. Miccoli
Coordinatrice del progetto Pinqua Metaurilia

COORDINATRICE MOBILITÀ SOSTENIBILE

Arch. Paola Stolfa

CODICE

PRG 4-1

REVISIONE

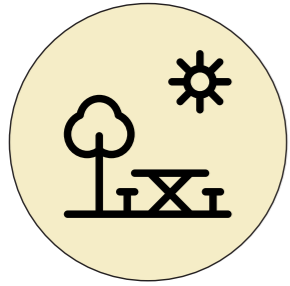
A

FORMATO

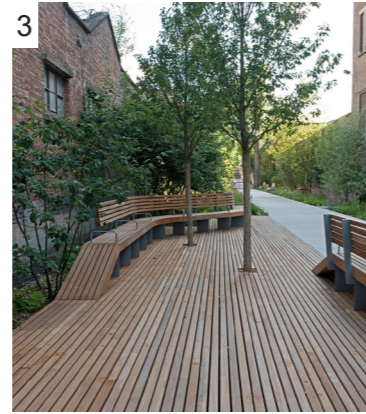
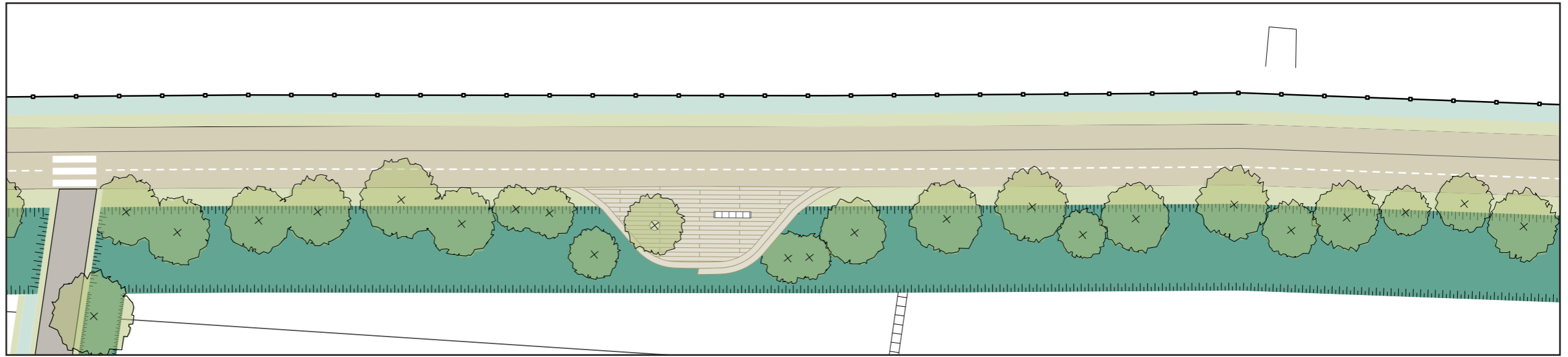
A3

DATA

Luglio 2022



Area di sosta con parcheggio bici e sedute



Sistemi fluidi con sedute ed elementi giocosi integrati

1. Landscaping della sponda del fiume Salhyr a Simferopol, Penisola di Crimea
2. Riqualificazione della sponda del lago Paprocany a Tychy, Polonia
- 3 - 4. Parc de la Senne, Bruxelles, Belgio

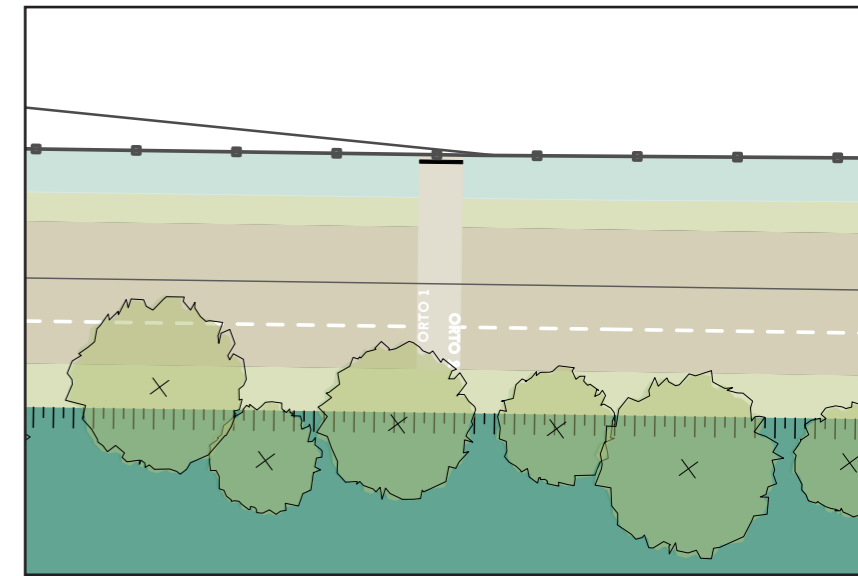
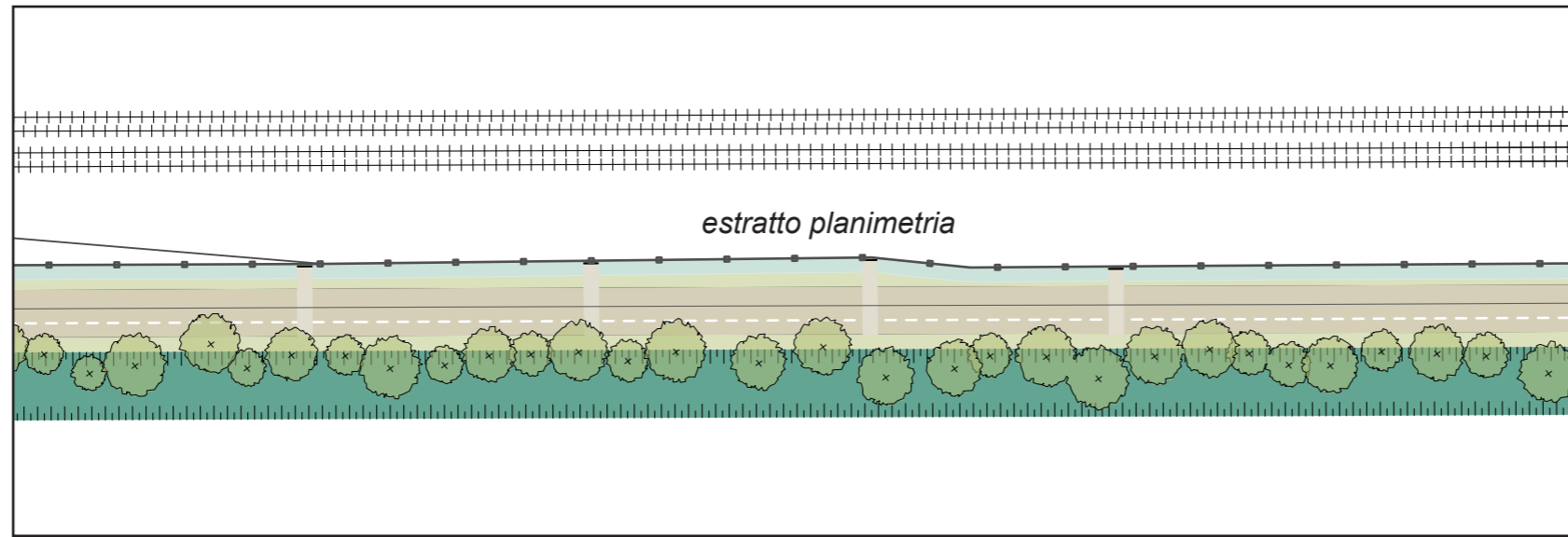


L'area di sosta si presenta come un fluido allargamento dell'asse ciclopedonale che si integra con il paesaggio circostante grazie alle **forme morbide** e al sistema a **sbalzo** sulla vasca di laminazione. Le sedute sono integrate alla pavimentazione e al suo fluido movimento. Rivolte sia verso gli orti che verso l'infrastruttura offrono diversi punti di vista per i momenti di relax all'ombra degli alberi messi a dimora lungo tutto il percorso, cui viene data continuità anche nell'area sosta grazie a delle asole nella pavimentazione. L'area dedicata alla sosta è completata da portabiciclette.

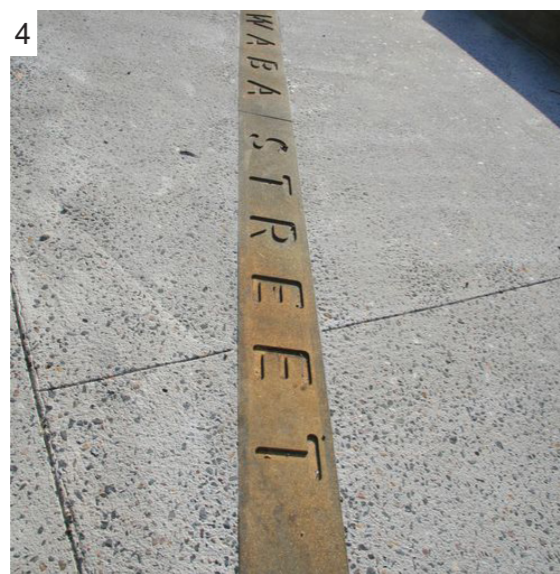




Cartelli per segnalazione antichi orti



N. appi.	Superficie mq.	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO	
		Cultura estiva	Cultura invernale	Cultura estiva	Cultura invernale	Cultura estiva	Cultura invernale	Cultura estiva	Cultura invernale
1	2000								
2	2000								
3	2000								
4	2000								
5	1000	appesamento separato a foraggio da spostare periodicamente							
6	700	appesamento a ortaggi minuti							
7	300	casa collettiva, aggrando e strade							



1. Rappresentazione prospettica dei campi di cavoli di Metaurilia, nello sfondo sono visibili le casette assegnate
2. Schema di avvicendamento colturale a cui dovevano attenersi i Metaurili per massimizzare la produzione di cavolfiori e pomodori.
3. Planimetria del progetto di massima per Metaurilia con divisione delle parcelle, 1934

Idee per le scritte inserite nella pavimentazione:
 4. Pirrama Park, Sidney. Elkemo design
 6-7. Poetari, Paver. Blocchi, realizzati in calcestruzzo e finiti con uno strato di 5 mm costituito da una miscela di graniti, porfidi e quarzi che conferisce svariate tonalità di colore alle lettere in rilievo.

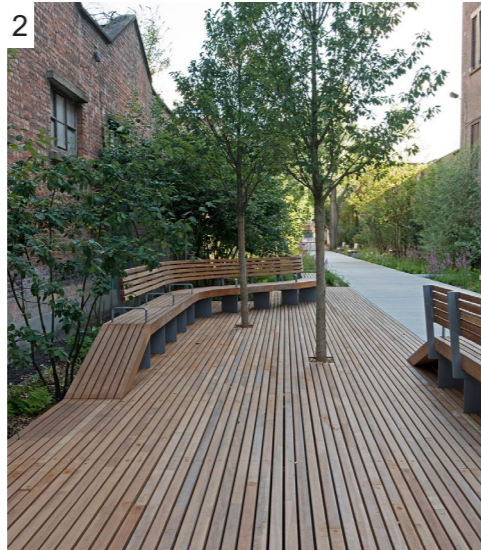
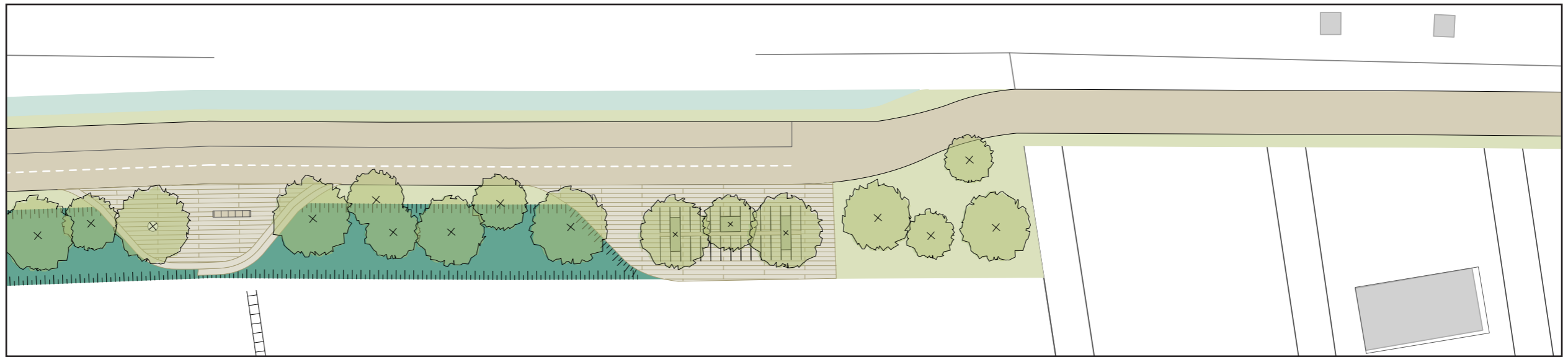


Un elemento del patrimonio storico-culturale e paesaggistico di grande interesse è la struttura dell'antica Borgata di Metaurilia con il sistema degli orti formato da lunghe e strette parcelle che si sviluppano tra linea ferroviaria e Strada Statale, e che in parte hanno mantenuto l'antica fisionomia. Il progetto vuole far emergere questi elementi del paesaggio attraverso segni a terra che ricalchino sul manto ciclabile e pedonale i confini delle parcelle ortive originarie e la loro numerazione, portando alla luce il ritmo della struttura agraria e urbanistica di Metaurilia.

Ogni famiglia è una storia unica e corale che attraversa il secolo scorso, con i suoi personaggi, i suoi drammi, i suoi aneddoti. Queste storie sono state raccolte, organizzate ed illustrate grazie all'attività dell'Associazione Albatros e costituiscono un importante spunto per la narrazione della storia e del paesaggio di Metaurilia. In corrispondenza ad ogni orto sarà quindi posto un pannello illustrato donato dall'Associazione che rappresenta un personaggio o un aneddoto legato alla famiglia assegnataria che ha condotto l'orto per lunghi anni.



Area parcheggio bici



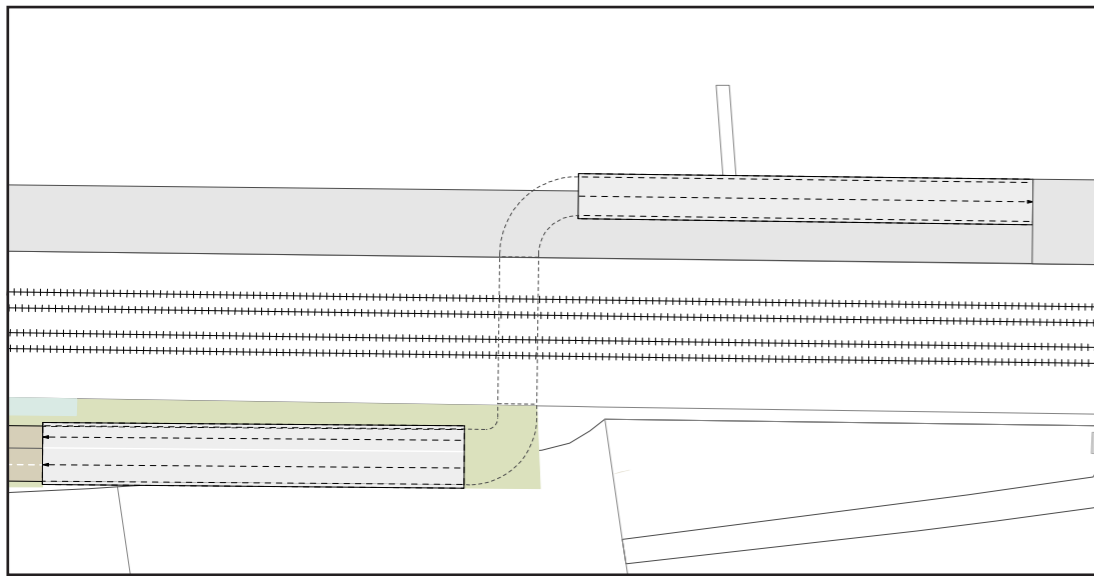
Riferimenti per aree di sosta e aree parcheggio bici:
 1. Landscaping della sponda del fiume Salhyr a Simferopol, Penisola di Crimea
 2. Parc de la Senne, Bruxelles, Belgio
 3-4. Portabiciclette in legno e acciaio zincato rivestito con verniciatura a polveri, mncità



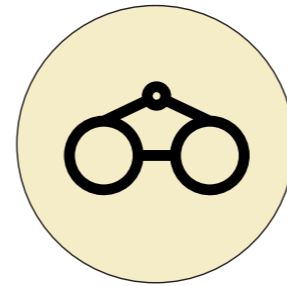
Lungo il tracciato sono previste **sette aree di sosta per biciclette**, collocate nei punti strategici posti in prossimità dei sottopassaggi verso il mare. Come per le aree di sosta anche le aree di parcheggio bici si presentano come un fluido allargamento dell'asse ciclopedonale che si integra con il paesaggio circostante grazie alle forme morbide; la continuità di linguaggio con l'area sosta si concretizza anche nell'uso dei medesimi materiali, arredi e all'integrazione della vegetazione arborea tramite la realizzazione di asole nella pavimentazione.

Nell'area di parcheggio bici che è stata prevista in corrispondenza di Via Jozzino, vista la posizione baricentrica rispetto alla tratta in progetto si prevede di inserire ulteriori servizi per gli utenti: una fontana e una colonnina di servizio per la riparazione e la ricarica di biciclette elettriche. Accessoriata con un set di utensili non asportabili e munita di pompa per il gonfiaggio delle ruote, è dotata anche di un supporto in acciaio, rivestito in gomma, sul quale appoggiare la bicicletta durante le operazioni di riparazione.

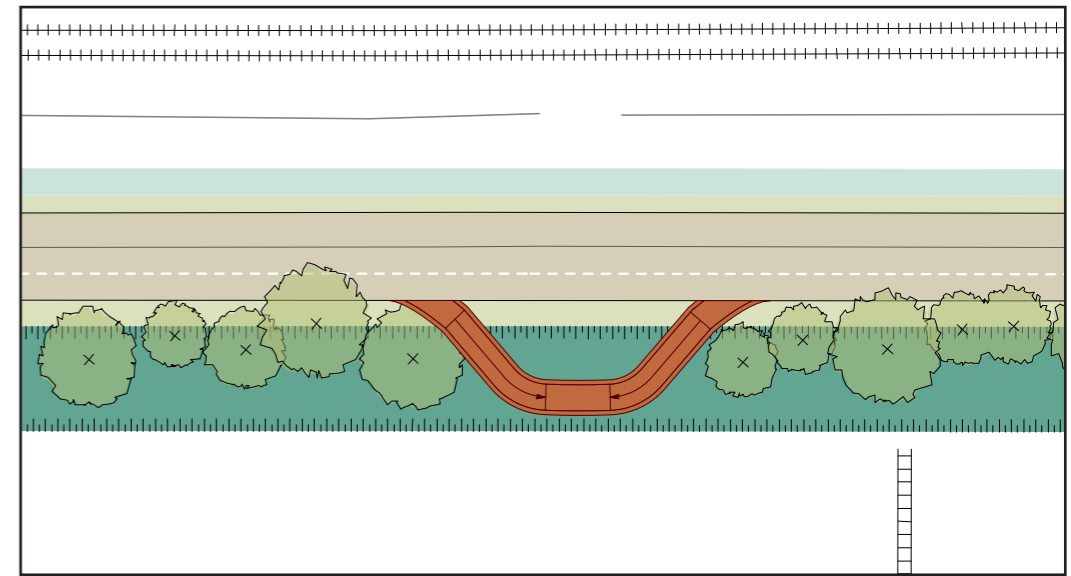
Ogni area di parcheggio prevede l'inserimento di 19 portabiciclette per un totale di 40 posti. Si intende inserire portabiciclette in tubolare d'acciaio in grado di assicurare la bicicletta tramite il telaio e preferibilmente con elementi in gomma che consentano di proteggere la bicicletta da eventuali graffi.



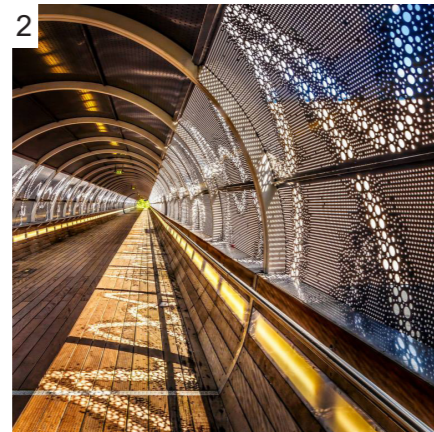
Sottopasso
ciclopedonale



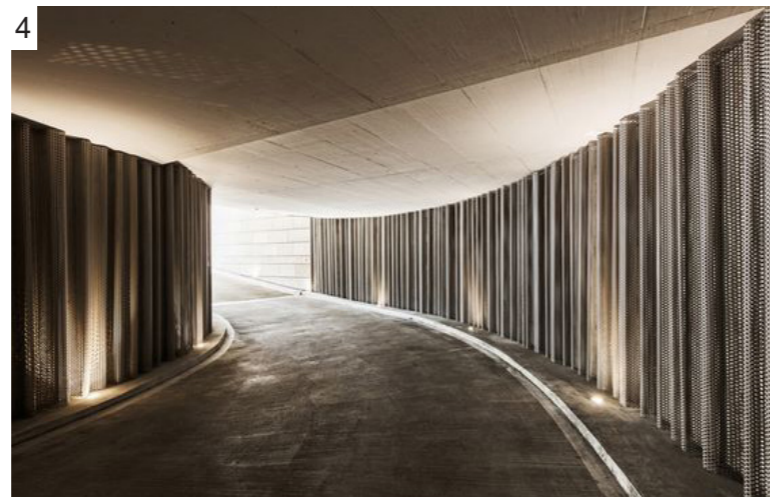
Area belvedere



Con l'obiettivo di proteggere le rampe di accesso al sottopasso dalla sabbia portata dal vento e da eccezionali mareggiate, per ragioni di sicurezza (la sabbia può rendere scivoloso il pavimento) e di durata dell'opera, si intende realizzare le rampe sotto a **passaggi coperti**, delle sorte di gallerie di accesso. Queste strutture architettoniche potranno diventare tratto distintivo del tracciato, una "porta" di passaggio tra Torrette e Metaurilia. Il sottopasso e le strutture di accesso potranno quindi essere progettate in questo senso caratterizzando in maniera diversa il "lato mare" e il "lato monte", con **colori, luci e allestimenti**. Anche l'accesso alle rampe può diventare un interessante punto di caratterizzazione del sottopasso.



1. Sungsan by Lokal design, parte di "Out of the Ordinary" Exhibition al Cass, Londra
2. Tango of Lights, Paesi Bassi
3. Sottopasso ciclopedonale, collegamento tra la Scottish Exhibition and Conference Centre con la stazione centrale, Glasgow.
4. Mehrparteienhaus Kilchberg, Arndt Geiger Herrmann

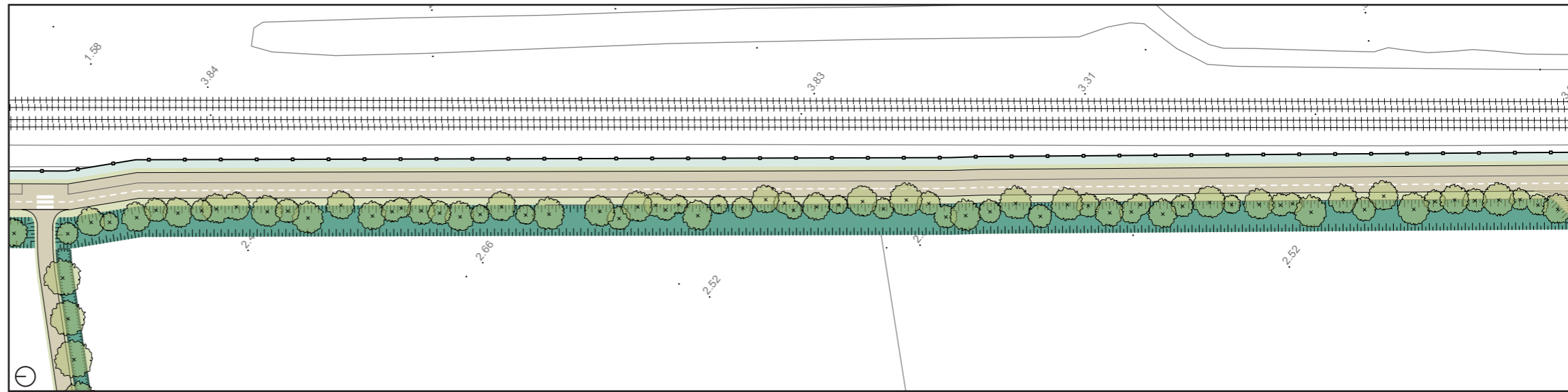
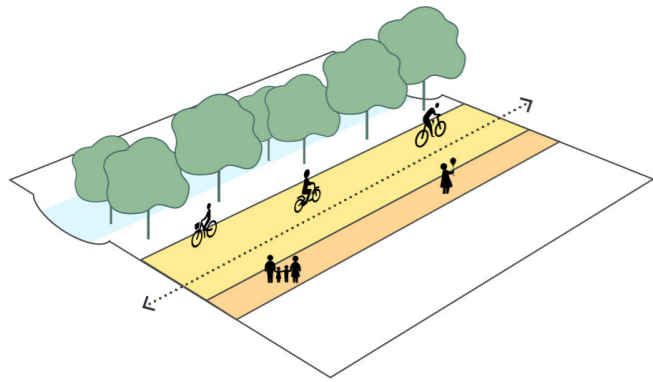


1. The elastic perspective, Barendrecht, Paesi Bassi. NEXT Architects
2. Garden of 10.000 bridges, Xi'An, Cina. West 8

Il tracciato della Ciclovia Adriatica di Metaurilia si sviluppa lato monte rispetto al rilevato ferroviario che co-stituisce una cesura, anche visiva, verso il mare. Il progetto ha quindi integrato tra gli elementi architettonici e paesaggistici della Ciclovia un belvedere, un **punto di vista** privilegiato dove poter far spaziare la vista sia verso il mare che verso l'entroterra e le colline fanesi: una attrazione in aggiunta all'itinerario stesso in grado di diventare un nuovo landmark. Questo elemento mette in luce anche la profonda identità di Metaurilia, una borgata tesa tra terra e mare, dove attività agricole e ittiche si integravano.

L'intento è quello di realizzare un elemento che con le stesse forme fluide delle aree di sosta accompagni il visitatore verso l'alto, quel che basta per superare con lo sguardo il rilevato ferroviario. Il belvedere è quindi stato posto in **posizione centrale** rispetto al tracciato, come per le aree di sosta in corrispondenza di uno dei vecchi binari per il trasporto dei cavi e infine in un punto in cui il rilevato ferroviario non ha ancora iniziato a salire per raggiungere il livello del ponte ferroviario sul Metauro.





ABACO DELLA VEGETAZIONE

SCHEMA CONCETTUALE / VASCA DI LAMINAZIONE

Tolleranti temporanei ristagni idrici



Populus alba
Pioppo bianco



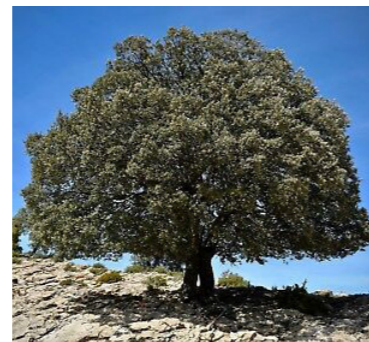
Populus nigra
Pioppo nero



Tamarix spp.
Tamerice



Tolleranti terreni più secchi



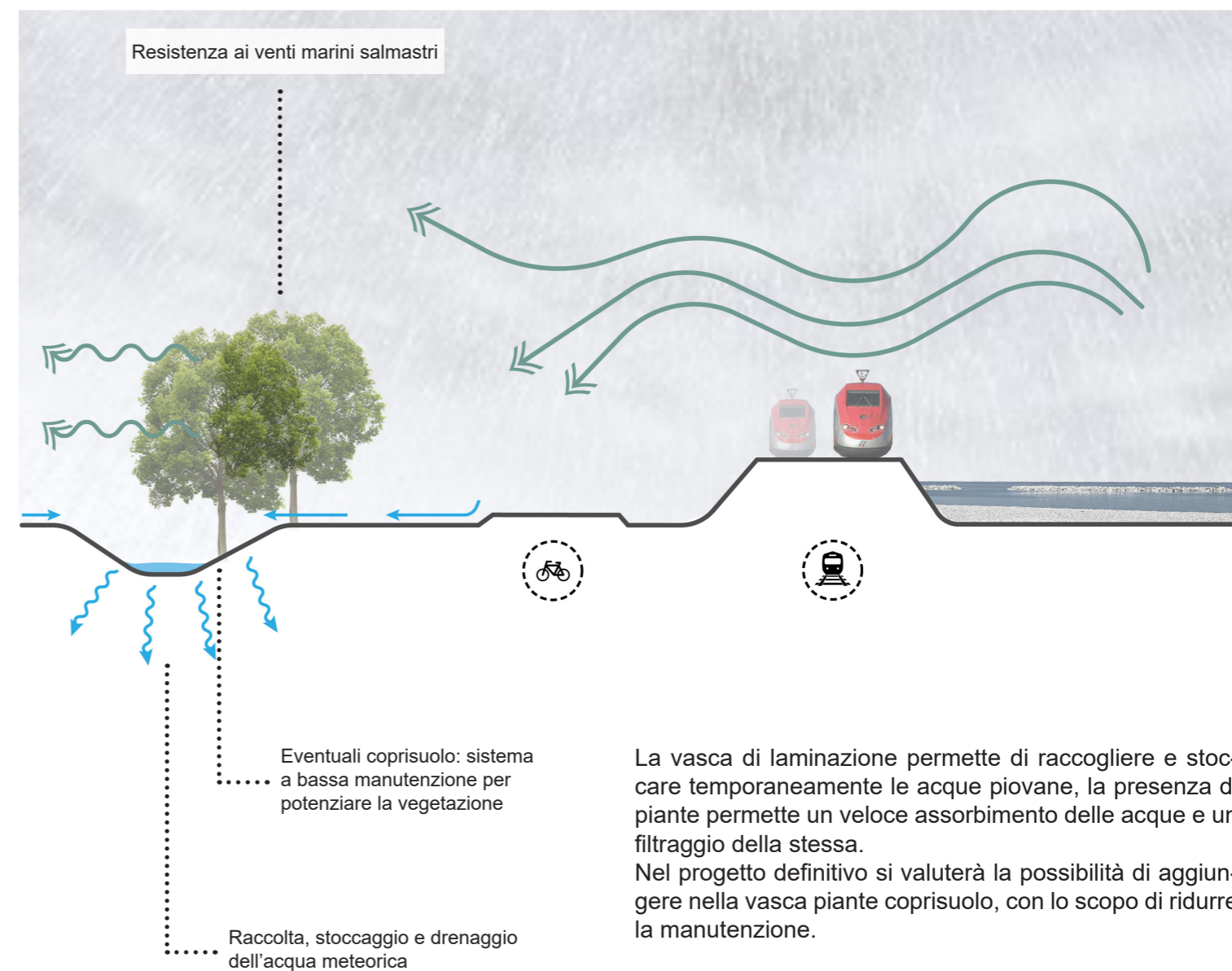
Quercus ilex
Leccio



Hippophae fluviatilis
Olivello spinoso

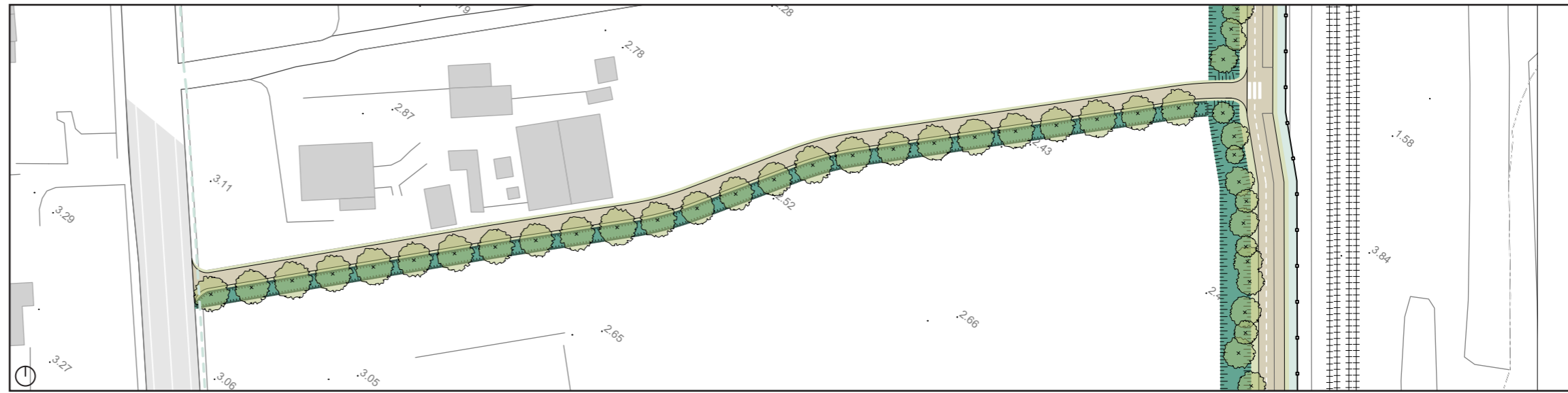
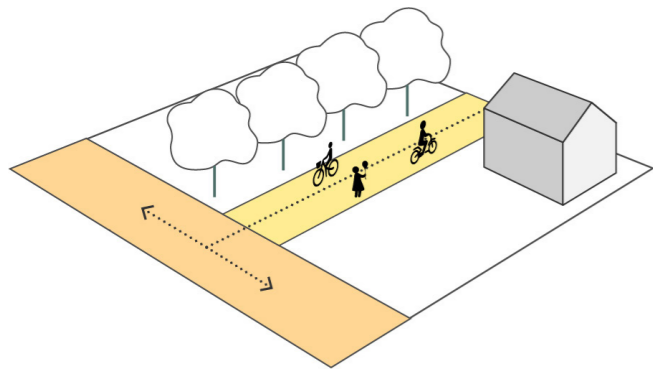


Il progetto prevede alberature di diverse dimensioni poste a sud dell'infrastruttura sulla banchina e lungo la lieve scapata del fossato inondabile, a formare un asse continuo ma libero, senza perfetti allineamenti, con lo scopo di ottenere un effetto di naturalità. Le specie che si inseriranno in questo contesto possiedono una morfologia e una fisiologia tali per cui sono indicate per ambienti particolarmente salini ed a resistere ai venti marini salmastri ed in parte a periodiche sommersioni.



La vasca di laminazione permette di raccogliere e stoccare temporaneamente le acque piovane, la presenza di piante permette un veloce assorbimento delle acque e un filtraggio della stessa. Nel progetto definitivo si valuterà la possibilità di aggiungere nella vasca piante coprisuolo, con lo scopo di ridurre la manutenzione.

- Sempreverde
- Deciduo
- Fioritura appariscente
- Fioritura non appariscente
- Frutti appariscenti
- Frutti non appariscenti



ABACO DELLA VEGETAZIONE

SCHEMA CONCETTUALE / FILARE ALBERATO



Acer campestre
Acero campestre



Morus alba 'Fruitless'
Gelso bianco



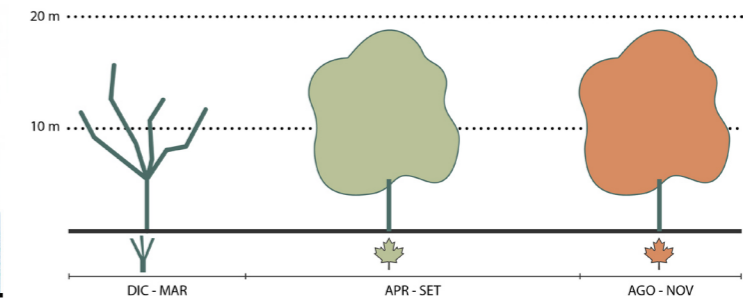
Prunus avium 'Plena'
Ciliegio da fiore



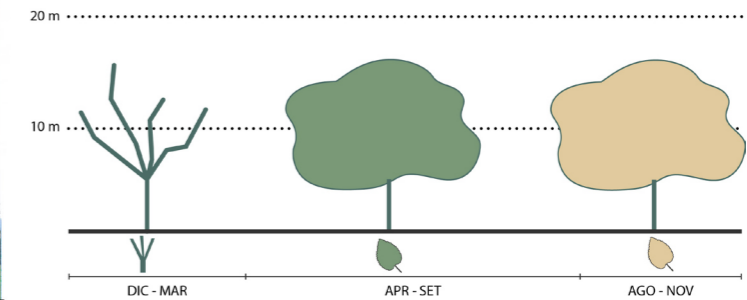
Il progetto prevede la realizzazione di un filare alberato negli assi di accesso alla Ciclovia Adriatica. Le specie che si inseriranno in questo contesto hanno l'intento di rimandare all'origine campestre della Borgata di Metaurilia. Verranno quindi selezionate specie di alberi diffusi nel contesto agrario e alberi da frutto con l'accortezza di optare per varietà sterili, al fine di evitare la caduta di frutti sul manto ciclabile. Ogni accesso viene caratterizzato da un filare alberato monospecie e reso così maggiormente riconoscibile.



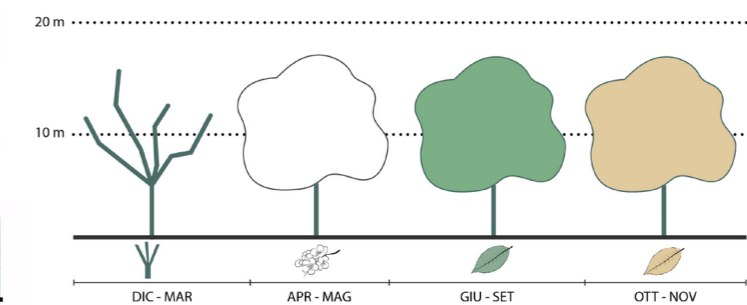
Acer campestre / Acero campestre



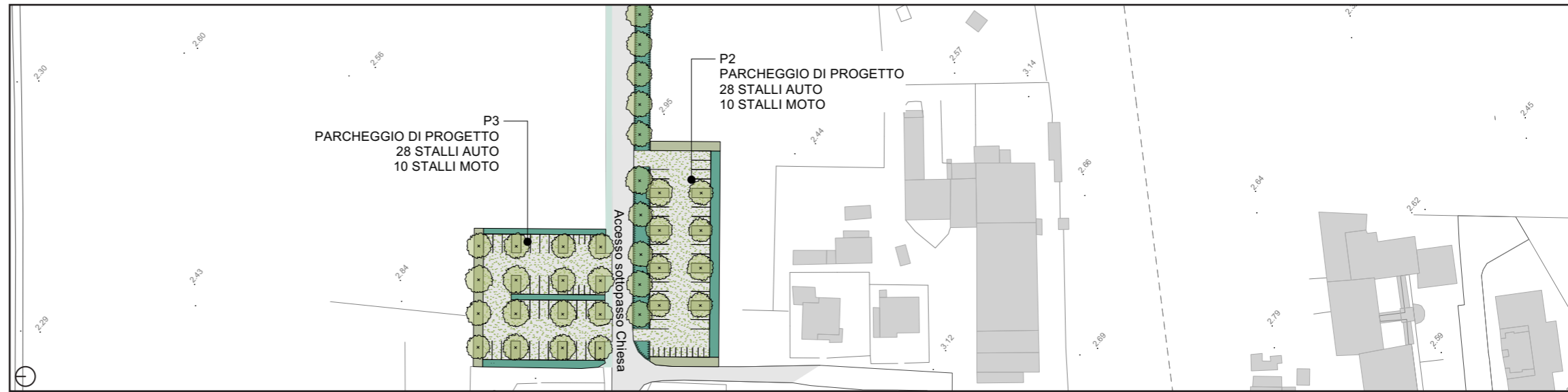
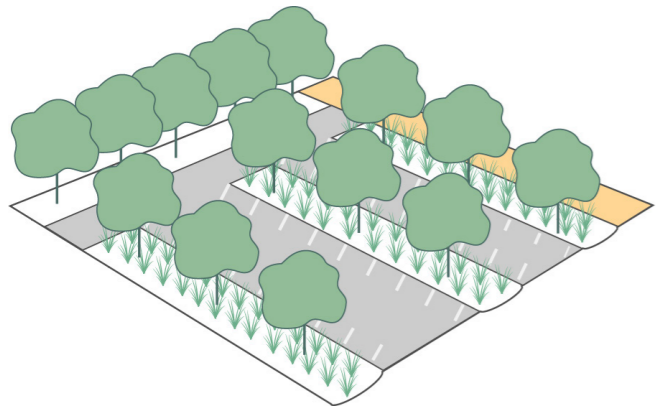
Morus alba 'Fruitless' / Gelso bianco



Prunus avium 'Plena' / Ciliegio da fiore



- Sempreverde
- Fioritura appariscente
- Frutti appariscenti
- Deciduo
- Fioritura non appariscente
- Frutti non appariscenti



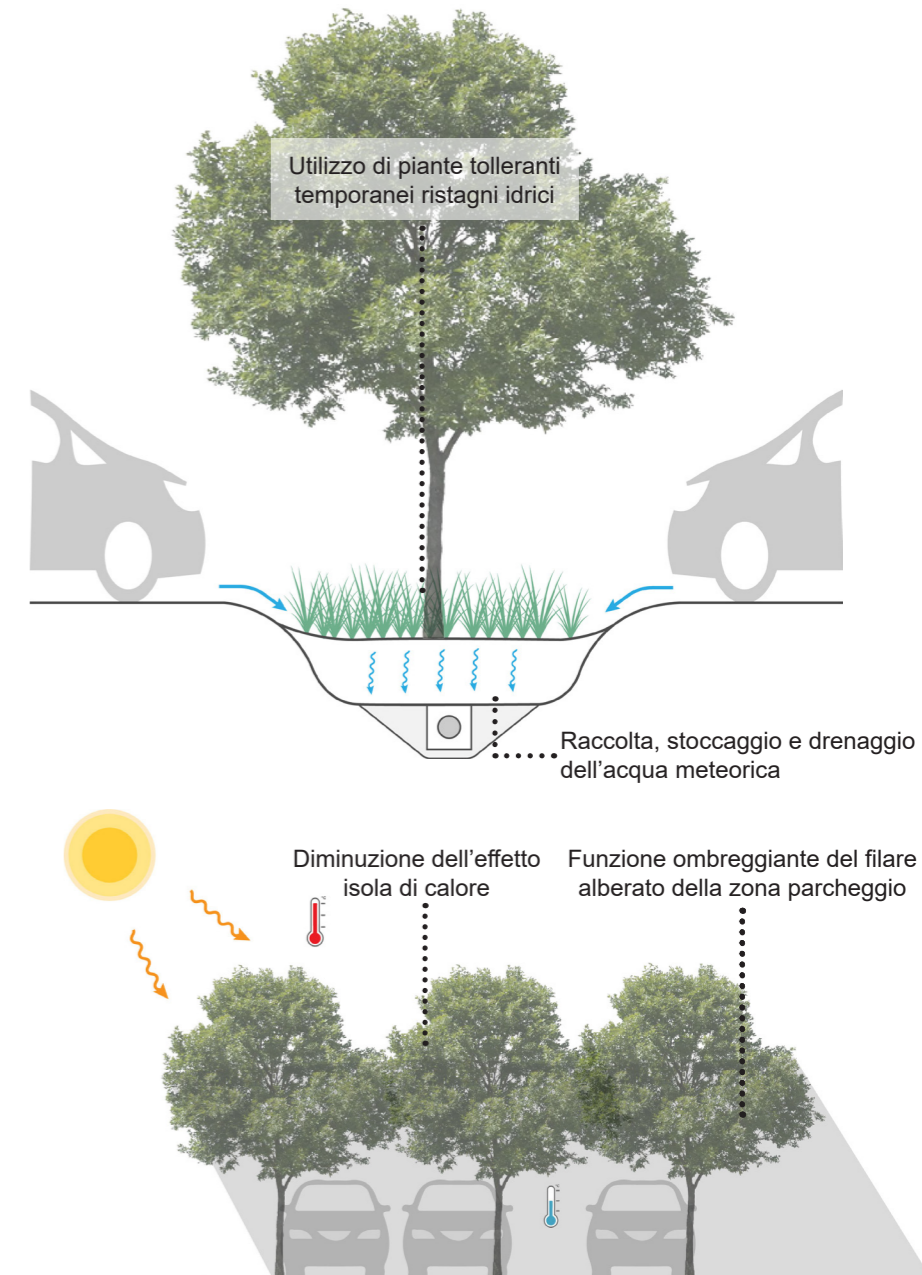
ABACO DELLA VEGETAZIONE

SCHEMA CONCETTUALE / RAINGARDEN E PARCHEGGI VERDI

Alberi per zone parcheggio

Raingarden

Il progetto prevede nelle zone a parcheggio, l'inserimento di una copertura vegetale arborea in filare e da raingarden (o giardini della pioggia). Si prevede la messa a dimora di alberi, la cui funzione è di permettere l'ombreggiamento e diminuire l'effetto isola di calore dell'area, favorire l'effetto disinquinante (riduzione di polveri sottili, fitodepurazione delle acque), incrementare il valore paesaggistico e la biodiversità. La scelta delle specie è orientata verso alberi dal portamento espanso e preferibilmente a rapido accrescimento. I raingarden hanno lo scopo di raccogliere, stoccare, filtrare e drenare l'acqua meteorica grazie anche alla presenza di una copertura vegetale adatta per la funzione che devono svolgere.



Acer campestre
Acero campestre



Allium tuberosum
Aglio cinese



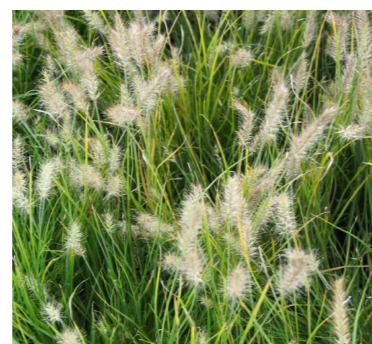
Fraxinus oxycarpa
Frassino meridionale



Festuca glauca
Festuca



Morus alba 'Fruitless'
Gelso bianco



Pennisetum alopecuroides
'Litte Bunny'
Penniseto



- Sempreverde
- Deciduo
- Fioritura appariscente
- Fioritura non appariscente
- Frutti appariscenti
- Frutti non appariscenti